

Il presente verbale viene così sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to ing. Gianfranco Pederzoli

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario consorziale certifica che il presente verbale è in pubblicazione all'Albo del Consorzio e all'Albo Telematico, nei modi di legge, dal **06/12/2016** con destinazione a rimanervi per la durata di **10** (dieci) giorni consecutivi a norma di Legge.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **01/12/2016**

- dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione** ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.
- dichiarata immediatamente eseguibile** ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Tione di Trento, 06/12/2016

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza



Consorzio dei Comuni del B.I.M.
SARCA MINCIO GARDA
Provincia di Trento
Viale Dante, 46
38079 Tione di Trento (TN)
☎ e Fax 0465 321210 – Casella Postale n. 75
Sito: www.bimsarca.tn.it
E-mail: info@bimsarca.tn.it - bim.sarca@legalmail.it (PEC)
C.F. 86001170223 P.IVA 02000800223

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 68 R.V. del Consiglio Direttivo

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione (aggiornamento 2016/2018).

L'anno **duemilasedici**, il giorno **01 (uno)** del mese di **dicembre** alle ore **16,00** presso la Sede del **Consorzio a Tione di Trento** - Viale Dante n. 46, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di Statuto, si è riunito il **Consiglio Direttivo del Consorzio**.

Sono presenti i Signori:

	NOMINATIVO	CARICA	NOTE	Pres.	Assenti	
					Giu.	Ing.
1	PEDERZOLLI GIANFRANCO	Presidente del Consorzio		X		
2	ARMANI ALBERTO	Vice Presidente		X		
3	MICHELOTTI TARCISIO	Presidente Vallata Basso Sarca e Ledro		X		
4	MOSCA EMILIO	Presidente Vallata Alto Sarca	Decaduto			
5	BERNARDI EMANUELE	Consigliere VAS	Decaduto			
6	DELLAIDOTTI ALBINO	Consigliere VAS		X		
7	MARCHETTI ARMIDA	Consigliere VAS	Decaduta			
8	NICOLUSSI LUIGI	Consigliere VAS		X		
9	VALENTI GABRIELLA	Consigliere VAS	Decaduta			
10	VILLI RINO	Consigliere VAS		X		
11	CESCHINI LUISA	Consigliere VBSL	Decaduta			
12	COLLOTTA LUCA	Consigliere VBSL			X	
13	RICCI TOMASO	Consigliere VBSL		X		

Punto n. 05 all'Ordine del Giorno;

Assiste il Segretario consorziale, dott.ssa Luisa Ferrazza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Pederzoli ing. Gianfranco, nella sua qualità di PRESIDENTE del Consorzio, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione (aggiornamento 2016/2018).

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Relazione:

Sulla Gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 06.11.2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione emanata in attuazione dell'art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 03.08.2009 n. 116) ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazione pubbliche Presidente (Anac);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."

L'articolo 34bis, comma 4, del D.L. 18.10.2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella legge di conversione 17.12.2012, n. 221, ha differito il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015.

Con precedente deliberazione del Consiglio Direttivo n. 59 dd. 04.09.2014, esecutiva, è stato individuato quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo Ente il Segretario consorziale;

Con il medesimo provvedimento è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016;

A partire dal mese di maggio 2013 il Consorzio dei comuni trentini, su sollecitazione degli Enti soci, ha organizzato una serie di interventi formativi aventi ad oggetto l'attuazione delle norme anticorruzione - l'approccio organizzativo all'anticorruzione, fornendo un percorso di accompagnamento alla costruzione del piano triennale di prevenzione della corruzione;

Nel frattempo infatti si erano verificate alcune importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti alla predisposizione dei piani triennali. Il Governo aveva emanato i decreti attuativi della Legge 190: il n. 33 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il 39 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; era stato emanato il D.P.R. n. 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa; la L.R. 02.05.2013 n. 3 in tema di trasparenza e integrità; l'Intesa dd 24 luglio 2013 Governo, Regioni, Enti locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. 125/2013 art 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di Authority, la quale assume pertanto la nuove denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Come sopra precisato, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 59 dd. 04.09.2014, è stato approvato il Piano triennale 2014/2016 di prevenzione della corruzione che ha integralmente recepito le novità legislative sopra enunciate. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Il piano è stato regolarmente pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente";

Ricordato che:

- l'art. 3 c. 2 della LR 02.05.2013 n. 3 prevedeva che la Regione autonoma Trentino-Alto Adige, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adeguasse la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del D.Lgs. 16.03.1992 n. 266, e che fino

all'adeguamento restasse ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia; adeguamento che, esclusi gli aspetti di competenza delle Province autonome, riguardava anche gli enti pubblici a ordinamento regionale, quali i consorzi;

- in data 19.11.2014 è entrata in vigore la Legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alla legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e alla legge regionale 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", che adegua la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, rinviando in gran parte alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (nel testo vigente all'entrata in vigore della legge regionale n. 10/2014) e all'allegato schema di pubblicazione, prevedendo peraltro alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della legge regionale, nonché dell'eterogeneità delle attività e, conseguentemente dei dati e delle informazioni, dei medesimi enti;

Rilevato che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo del Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014/2016), strumento previsto dalla Legge n. 190/2012 per il contrasto dei fenomeni corruttivi all'interno delle pubbliche amministrazioni e che l'ente non ha registrato negli ultimi dieci anni alcun fenomeno corruttivo;

Valutate appropriate e sufficienti le misure di prevenzione della corruzione individuate nel Piano di prevenzione della corruzione 2014/2016 che si ritiene pertanto di confermare nelle sue linee generali, adeguandolo tuttavia alle nuove disposizioni in materia di trasparenza applicabili ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10;

Rilevato che l'articolo 1 comma 1 lettera m) della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10 prevede che, il Responsabile della trasparenza sia nominato dall'organo esecutivo;

Ritenuto di nominare quale Responsabile della trasparenza lo stesso Segretario consorziale, già responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del Consorzio;

Nell'elaborare lo schema di piano (analisi e valutazione, proposta e definizione delle misure e del monitoraggio), il Segretario ha coinvolto i Responsabili dei Servizi del Consorzio;

Ciò premesso;

- vista la Legge 06.11.2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,
- visto lo statuto consorziale;
- visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
- vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 59 dd. 04.09.2014 con la quale il Segretario Consorziale, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è stato individuato quale Responsabile anticorruzione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel B.I.M. del Sarca Mincio Garda;
- atteso che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio consorziale;
- visto lo Statuto consorziale vigente;
- acquisito il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Segretario consorziale ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
- con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016/2018 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di nominare quale Responsabile della trasparenza lo stesso Segretario consorziale, già responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del Consorzio ai sensi della precedente deliberazione del Consiglio Direttivo n. 59 dd. 04.09.2014.
3. Di trasmettere il piano in parola al Dipartimento della Funzione pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, all'ANAC, al Commissariato del Governo per la provincia di Trento, alla Regione Trentino Alto Adige.
4. Di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
5. Di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente consorziale.
6. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L..
7. Di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione al Consiglio Direttivo dell'Ente ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L entro il termine del periodo di pubblicazione;
 - ricorso al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 entro 60 giorni;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni, da parte di chiunque abbia un interesse concreto ed attuale.